

INDICE

Avvertenza p. XIX

PARTE PRIMA – GLI ANDAMENTI DEL 2014 E CENNI SUL 2015

I.	L'economia del Mezzogiorno nel settimo anno della crisi italiana	3
1.	La ripresa mondiale appare ancora lenta, specie nell'Area dell'euro mentre in Italia si attenua la prolungata recessione economica	3
1.1.	Rispetto ad un'economia mondiale in ripresa da un biennio, in Italia solo ora primi segnali di recupero - 1.2. La ripresa in Italia è arrivata più tardi rispetto all'Europa	
2.	L'economia del Mezzogiorno ancora in affanno mentre quella del Centro-Nord intravede la ripresa (il Mezzogiorno alla deriva)	12
3.	Il Mezzogiorno e il Centro-Nord, due economie a confronto	20
3.1.	La formazione delle risorse - 3.2. L'andamento dei settori produttivi - 3.3. Gli aspetti strutturali della crescita - 3.4. Il PIL per abitante - 3.5. Le importazioni nette - 3.6. L'impiego delle risorse - 3.7. Le esportazioni di merci	
4.	L'andamento dell'economia nelle regioni	87
5.	Crescita debole e divari in aumento tra le regioni e tra i paesi dell'UE	92
II.	La popolazione e le migrazioni	99
1.	Premessa	99
2.	La popolazione	100
2.1.	La congiuntura: nascite al minimo storico, gli immigrati assicurano ancora la modesta crescita demografica - 2.2. La dinamica naturale: più morti e meno nascite in tutto il Paese - 2.3. La dinamica migratoria: il Mezzogiorno contribuisce alla crescita del Nord - 2.4. I matrimoni e le nascite sono tornati ai livelli della prima guerra mondiale, il Sud non fa eccezione - 2.5. Il dualismo economico e demografico nell'UE	

3.	Mezzogiorno da sempre terra d'emigrazione	p.	113
3.1.	La migrazione verso il Nord e l'estero: vecchi e nuovi termini di un problema irrisolto - 3.2. I trasferimenti di residenza: prevalgono ancora quelli nella direzione dal Sud al Nord e all'estero - 3.3. In crescita la componente di giovani e colti tra i pendolari che vanno dal Sud al Nord		
4.	Conclusioni		129
III.	Il mercato del lavoro		131
1.	La crisi e gli andamenti più recenti		131
1.1.	Il mercato del lavoro nella crisi - 1.2. Gli andamenti del 2014 e cenni sul 2015		
2.	La dinamica per settore e tipologia di lavoro		140
3.	Offerta di lavoro, disoccupazione «corretta» e scoraggiamento		143
4.	I principali andamenti nelle regioni meridionali		149
	FOCUS <i>L'«input» di lavoro alla produzione nazionale</i>		152
5.	I giovani e il lavoro: una «frattura» senza paragoni in Europa		156
6.	Dinamica, struttura e «qualità» del lavoro femminile		165
PARTE SECONDA – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: LAVORO, WELFARE, SCUOLA E LEGALITÀ			
IV.	Disuguaglianze, povertà, esclusione sociale		173
1.	Equità, crescita e rischi di povertà		173
2.	La distribuzione dei redditi nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord		177
3.	Una mappa del rischio di povertà		181
4.	Reddito minimo familiare: proposte contro la povertà e la disuguaglianza		183
5.	Conclusioni		191
	FOCUS <i>Povertà plurali nelle Caritas del Meridione italiano: dati e tendenze</i>		192
V.	Le politiche del lavoro e il Mezzogiorno		199
1.	Introduzione		199
2.	Le politiche del lavoro in Italia e nel Mezzogiorno e le recenti riforme		201
2.1.	La spesa per le politiche del lavoro negli anni recenti - 2.2. Una valutazione delle politiche del lavoro nel 2009-2013 per ripartizione geografica - 2.3. Le tendenze in atto di riforma delle politiche del lavoro e il <i>Jobs Act</i>		
3.	Le politiche per la transizione scuola-lavoro: per un'efficace ed efficiente alternanza		217
	FOCUS <i>La Garanzia Giovani come risposta all'ampio fenomeno dei NEET</i>		226

FOCUS *Il Progetto Policoro delle Chiese che sono in Italia. Come rilanciare il coraggio della speranza nell'attuale contesto sociale, culturale, economico e politico?*

p. 238

VI.	L'istruzione nel Mezzogiorno e in Italia	249
	1. Introduzione: il nesso tra istruzione, fattori socio-economici e sviluppo	249
	2. Tassi di scolarità e di dispersione, tra progressi e difficoltà persistenti	255
	3. Il calo della partecipazione universitaria: un processo interrotto	261
	4. Il divario territoriale nella <i>performance</i> scolastica	269
	5. Le dotazioni «strutturali» delle scuole	277
	6. La «Buona Scuola»: la recente legge di riforma della scuola italiana	283
VII.	Pubblica Amministrazione e Sud: tra cambiamento ed efficienza	287
	1. Introduzione	287
	2. Qualità delle istituzioni e sviluppo economico	288
	2.1. Una misura della qualità delle istituzioni in Italia: il forte ritardo del Sud	
	3. Evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione della <i>performance</i> in Italia	295
	4. La Pubblica Amministrazione verso un nuovo indirizzo	301
	5. La programmazione 2014-2020: le principali opportunità per il Mezzogiorno	308
	6. Conclusioni	312
VIII.	Il peso dell'economia illegale sullo sviluppo. Criminalità mafiosa e corruzione	315
	1. Premessa: la Chiesa cattolica contro la mafia	315
	2. La situazione attuale delle principali organizzazioni di stampo mafioso	317
	3. Le linee di intervento della politica antimafia	323
	4. La corruzione: risultanze recenti e dimensione stimata del fenomeno	325
	5. L'attività dell'ANAC e le recenti linee di intervento della politica anticorruzione	331

PARTE TERZA – IL MEZZOGIORNO NELLE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI

IX.	Le politiche dell'Unione europea a un bivio	337
	1. La gestione della «sopravvivenza» dell'Eurozona	337

1.1. La politica monetaria - 1.2. Il Piano Juncker	
2. La roadmap per il «rafforzamento» dell'Unione	p. 346
2.1. Completare l'Unione economica e monetaria - 2.2. Il sistema delle Autorità per la Competitività - 2.3. Verso quale unione di bilancio?	
3. Mezzogiorno, asimmetrie nella periferia e opzione Mediterraneo	355
3.1. Le asimmetrie competitive nella periferia dell'Unione - 3.2. L'opzione Mediterraneo	
X. Il Mezzogiorno nelle politiche di coesione	363
1. Introduzione	363
2. Le politiche di coesione dell'Unione europea	369
2.1. L'attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013	
3. Il Mezzogiorno nella politica di coesione 2014-2020	382
3.1. Risorse, obiettivi e copertura territoriale del ciclo 2014-2020 -	
3.2. L'Accordo di Partenariato 2014-2020: risorse, scelte strategiche e <i>mix</i> di investimento - 3.3. La fase attuativa: i Programmi - 3.4. Il cofinanziamento nazionale e i «programmi complementari o paralleli»	
4. La politica di coesione nazionale: il FSC per il 2014-2020	397
4.1. La spesa del Fondo sviluppo e coesione: la mancata addizionalità e aggiuntività - 4.2. Il FSC 2014-2020: dotazione finanziaria e processo di programmazione	
5. Quale unitarietà della programmazione e quale <i>governance</i> delle politiche	405
XI. La finanza pubblica	411
1. Le grandezze consolidate della finanza pubblica nel 2014	411
1.1. Le variazioni 2013-2014 - 1.2. I saldi di finanza pubblica - 1.3. Gli importi in euro a valore costante - 1.4. I dati regionali	
2. La finanza pubblica nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord	417
2.1. I dati dei Conti pubblici territoriali	
Focus <i>La spesa in conto capitale delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese pubbliche nazionali</i>	425
3. La finanza delle Regioni a statuto ordinario	434
3.1. Le questioni della finanza regionale. Il vincolo di bilancio - 3.2. La riforma del 2015 - 3.3. La questione fiscale - 3.4. La sanità e le questioni della perequazione - 3.5. Questioni di ordine tecnico - 3.6. I dati della finanza regionale dal 2007 al 2014 - 3.7. La struttura delle entrate e le spese regionali	
4. La finanza dei Comuni appartenenti a Regioni a statuto ordinario	444
4.1. Le questioni della finanza dei Comuni - 4.2. I dati della finanza comunale nel 2014 - 4.3. Parametri concernenti la struttura del sistema della finanza comunale - 4.4. Le spese in conto capitale e gli investimenti diretti dei Comuni - 4.5. La tenuta dei bilanci comunali nel 2014	

5.	La finanza delle Province	p.	456
5.1.	Effetti finanziari dei recenti tentativi di riforma dell'Ente di area vasta - 5.2. La finanza delle Province nel 2014		
XII.	Le persistenti criticità del sistema del credito e necessità di <i>policy</i>		469
1.	Le incerte prospettive di ripresa in Europa e l'economia italiana		469
2.	Le criticità delle banche italiane nell'ambito dell'Eurozona		471
3.	Le persistenti divergenze nella dinamica del credito tra i paesi dell'Eurozona		476
4.	Le banche, il finanziamento delle attività produttive e accentuazione del dualismo		480
4.1.	Premessa - 4.2. Articolazione territoriale della disponibilità, qualità e costo del credito		
5.	Considerazioni conclusive e implicazioni di <i>policy</i>		492
XIII.	L'industria meridionale nella globalizzazione		499
1.	Le dinamiche del sistema industriale del Sud nello scenario internazionale		499
1.1.	Gli andamenti nella lunga fase di crisi - 1.2. L'industria del Sud nelle catene globali del valore		
	FOCUS <i>Divari di competitività tra aree deboli e aree forti in Europa</i>		514
	FOCUS <i>Un'industria «automotive» di rilievo internazionale in Puglia fra ristrutturazioni e rilancio competitivo (2008-2014)</i>		519
XIV.	Una politica industriale per il rilancio del Mezzogiorno		529
1.	Premessa		529
2.	Erosione della base produttiva e accrescimento dei divari di competitività		530
3.	Politica industriale: le esperienze internazionali		534
	FLASH <i>Politiche industriali in alcuni paesi avanzati</i>		537
4.	La politica industriale in Italia e nel Mezzogiorno: un mondo a parte?		544
4.1.	Gli andamenti degli aiuti di Stato in Europa - 4.2. Le dinamiche delle agevolazioni alle imprese a livello territoriale		
5.	Indirizzi recenti di politica industriale: obiettivi e strumenti		552
5.1.	Il nuovo ruolo della Cassa Depositi e Prestiti - 5.2. Accesso al credito e canali di finanziamento non bancari - 5.3. Sostegno agli investimenti e all'occupazione - 5.4. Dimensioni di impresa - 5.5. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico - 5.6. Processi di internazionalizzazione - 5.7. Riqualificazione del modello di specializzazione produttiva		
6.	Le <i>Smart Specialisation Strategy</i> : un'opportunità per le regioni del Mezzogiorno		566

7. Conclusioni	p.	570
FOCUS <i>Prime scelte delle Regioni del Mezzogiorno per il sostegno ai sistemi produttivi nei POR FESR 2014-2020</i>		575
XV. Le politiche infrastrutturali		587
1. Premessa		587
2. Lo stato delle infrastrutture		589
2.1. Le tendenze nazionali di lungo periodo nel confronto a scala europea - 2.2. La dotazione infrastrutturale nelle regioni del Mezzogiorno		
3. Capacità di servizio delle infrastrutture di trasporto		599
3.1. Accessibilità potenziale - 3.2. Emergenze e vulnerabilità del sistema dei trasporti meridionale - 3.3. Una misura dei servizi di trasporto		
4. L'attuazione delle politiche		605
4.1. Gli investimenti in opere pubbliche - 4.2. Gli avanzamenti dei programmi		
5. Le prospettive e gli strumenti di intervento		614
5.1. La programmazione finanziaria prevista dal DEF 2015 - 5.2. La programmazione infrastrutturale nazionale - 5.3. Il nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020		
6. Le riforme in atto		623
6.1. Piano Nazionale degli Aeroporti - 6.2. Piano Strategico Nazionale dei Porti e della Logistica (PSNPL) - 6.3. La nuova legislazione sugli appalti		
7. Conclusioni		628

PARTE QUARTA – I DRIVERS DELLO SVILUPPO: IL SUD COME OPPORTUNITÀ

XVI. Logistica economica e Mezzogiorno in un'ottica di integrazione mediterranea		635
1. Introduzione		635
2. Integrazione logistica, creazione di valore e filiere produttive del Mezzogiorno		637
2.1. La visione globale della logistica nei contesti produttivi locali - 2.2. Politica industriale e catene del valore globale: quali interventi? - 2.3. L'incentivazione di modelli di sviluppo logistico orientati all'export come leva per la valorizzazione di produzioni e territori - 2.4. L'integrazione logistica di filiera e funzioni portuali a valore - 2.5. Due modelli <i>traslog</i> a confronto «euromediterraneo» ed «eurocentrico»: previsioni di medio termine dopo il raddoppio del canale di Suez		
3. Le azioni nel quadro di un Piano di Primo Intervento		663
3.1. Attrazione di investimenti nei contesti retroportuali del Mezzogiorno: politiche d'intervento e di <i>governance</i> - 3.2. La rigenerazione		

	e idoneizzazione delle aree retroportuali del Mezzogiorno - 3.3. Gli interventi possibili nei retroporti del Sud - 3.4. Aspetti economico-estimativi nella rigenerazione delle aree retroportuali	
4.	Conclusioni	p. 673
	FOCUS <i>Una Zona Economica Speciale per Gioia Tauro: il modello euromediterraneo e un'opportunità di sviluppo della Calabria</i>	676
XVII.	Le energie rinnovabili: una opportunità per il Sud e per il Paese	679
1.	Premessa	679
2.	Sistema energetico nazionale e fonti rinnovabili	680
	2.1. Le debolezze energetiche dell'Italia nel contesto europeo - 2.2. Gli incentivi per le fonti rinnovabili - 2.3. Una panoramica sulle fonti rinnovabili nel Mezzogiorno	
	FLASH <i>Il costo dell'energia in Italia</i>	686
3.	Geotermia ed efficienza energetica: un'opportunità per il Mezzogiorno	693
	3.1. Le potenzialità del settore geotermico nel Sud - 3.2. La centralità dell'efficienza energetica e il ruolo del Mezzogiorno - 3.3. Un possibile intervento di efficientamento energetico degli edifici in un'area urbana: Napoli <i>carbon free</i>	
XVIII.	Le aree urbane per lo sviluppo del Mezzogiorno	701
1.	Introduzione	701
2.	Una politica urbana per il Mezzogiorno	702
	2.1. Le aree urbane per lo sviluppo: Città metropolitane e Città medie - 2.2. Programmi nazionali e fondi europei per lo sviluppo urbano - 2.3. Rigenerazione e valorizzazione urbana - 2.4. Il partenariato pubblico privato	
3.	Strategie di rigenerazione urbana	711
	3.1. Aree urbane, Mezzogiorno, competizione internazionale: necessità di una visione strategica - 3.2. La necessità di una declinazione mediterranea delle <i>Smart Cities</i> - 3.3. Modernizzare il ruolo e le modalità d'intervento della Pubblica Amministrazione - 3.4. Una cornice strategica e azioni coordinate per la rigenerazione delle Città del Mezzogiorno: ombre e luci nei casi paradigmatici di Crotone, Napoli e Bari	
4.	Progetti di riqualificazione urbana	723
	4.1. Bari, Crotone, Napoli - 4.2. La rigenerazione urbana a Bari: l'area della Fiera, l'asse costiero, i tessuti produttivi - 4.3. La rigenerazione urbana e ambientale: il caso di Crotone - 4.4. Rigenerazione urbana a Napoli	
	FOCUS <i>La mobilità nell'area napoletana</i>	735
XIX.	Le potenzialità dell'industria culturale nel Mezzogiorno	737
1.	Introduzione	737
2.	Il settore culturale in Europa e le potenzialità del Mezzogiorno	739

3. Un investimento ancora più ampio: il settore culturale «allargato»	p.	743
4. Gli andamenti nella crisi del settore culturale		745
5. La sfida di un Programma Nazionale per la Cultura al Sud		747
FOCUS <i>Verso Matera 2019. Le capitali europee della cultura e lo sviluppo</i>		750
XX. L'agricoltura e le tendenze moderne: il ruolo del settore nello sviluppo economico del Mezzogiorno		759
1. Introduzione		759
2. Agricoltura e tutela ambientale. Il caso del biologico		760
3. Agricoltura di qualità: il lavoro e i prodotti		764
4. L'agricoltura e l'ospitalità: l'agriturismo		767
5. L'agricoltura e le richieste moderne del mercato internazionale: la IV gamma e gli standard privati		769
6. L'agricoltura come baluardo al degrado territoriale: la Terra dei Fuochi		772
7. Organizzazione della produzione e strategie di sviluppo dell'agricoltura meridionale		774
8. Conclusioni		781
Appendice 1 – I provvedimenti di rilievo per le aree sottoutilizzate relativi al periodo maggio 2014-settembre 2015		785
Appendice 2 – Indicatori socio-economici delle regioni meridionali		811